

CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA



BILANCIO

31 DICEMBRE 2011

CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA

*Capitale Sociale al 31/12/2011 € 6.067.033,14 di cui versato € 4.452.624,24
Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 80006710638
Repertorio Economico Amministrativo 42311
Elenco Generale Intermediari Finanziari 29171
Albo Società Cooperative A100595*

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Corso Garibaldi 387 - 80142 Napoli - TelFax 0817722412

www.cassacapuano.it – box3@cassacapuano.it

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 riporta un risultato positivo pari a **€ 53.214,32.**

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ

La Società opera nel settore finanziario secondo principi mutualistici e solidali.

L'attività svolta consiste principalmente nel concedere ai singoli Soci prestiti personali fino ad un importo massimo di quindicimila euro al Tasso Effettivo Annuo Globale del 5%.

La Società è iscritta al n. 29171 nell'elenco generale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 106 D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ante D.Lgs. 141/2010.

La Società si occupa, inoltre, della riscossione e dell'erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei soci e degli ex-soci deceduti, e del "Premio Quiescenza" a favore dei soci collocati a riposo.

La Cooperativa, in quanto società finanziaria, è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia ed è obbligata ad attuare tutte le procedure richieste dalle leggi vigenti in materia di credito e vigilanza sui servizi bancari e finanziari. In particolare la Società è obbligata ad adempiere accuratamente a quanto prescritto in materia di:

- Indagini Finanziarie (L. 311/2004, L. 248/2005, D.D. A.E. n. 188870);
- Anagrafe dei Rapporti (Art. 37, comma 4, Legge 248/2006);
- Antiriciclaggio (L. 197/1991, D.Lgs. 56/2004, D.Lgs. 231/2007);
- Contrasto al Terrorismo (D.Lgs. 109/2007);
- Segnalazioni di Vigilanza (Circ. B.I. 217 del 5/8/1996 Agg. 28/2/2008);
- Segnalazioni Statistiche (Circ. B.I. 273 del 5/1/2009);
- Antiusura (L.108/1996, Circ. B.I. 4/3/2003, Istruzioni B.I. 12/8/2009);
- Analisi Operazioni Sospette (Circ. B.I. 24/8/2010);
- Credito al Consumo (D.M. M.E.F. del 3/2/2011 e Circ. B.I. 9/2/2011).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio d'Amministrazione è stato impegnato in molteplici e complesse attività finalizzate a consentire alla Cooperativa di continuare ad operare nella maniera più vantaggiosa per i Soci.

Allo scopo di evitare che la Cassa Maurizio Capuano, al pari di una banca o di una società finanziaria "for profit", possa essere sottoposta ad ulteriori gravosi e onerosi adempimenti, sono state intraprese, mediante la fondazione dell'Associazione tra le Cooperative Finanziarie "Asso.Coop.Fin.", insieme alle consorelle di Genova, Bologna, Napoli e Catania, iniziative volte a sensibilizzare il legislatore e le autorità competenti, e a far conoscere agli organi preposti alla vigilanza sulle attività creditizie la funzione e il ruolo sociale delle Casse di Mutualità costituite tra lavoratori addetti a pubblici servizi.

Nel contempo è stato necessario studiare, proporre e illustrare ai Soci le modifiche dello Statuto e del Regolamento Interno richieste dalla Legge per uscire dal novero delle Cooperative "diverse" allo scopo di ottenere il titolo per poter usufruire di agevolazioni e deroghe alla pressante normativa in corso di approvazione.

Grazie ai Soci che hanno partecipato all'Assemblea Straordinaria del 7 aprile 2011 ed hanno approvato le modifiche proposte, è stata possibile l'iscrizione della Cassa Maurizio Capuano tra le Cooperative a mutualità prevalente.

Prima e dopo l'Assemblea Straordinaria il Consiglio d'Amministrazione ha partecipato a corsi di formazione e incontri di studio e di approfondimento, confrontandosi con consulenti e specialisti del settore sulle mutate modalità di gestire la Società e sulle opportunità che si aprivano a seguito del cambiamento dello status mutualistico.

Tutto ciò ha reso possibile la riduzione dal 7% al 5% del tasso d'interesse applicato sui prestiti, e la concessione del ristorno che consiste nella restituzione sotto forma di aumento gratuito del capitale di una parte dell'interesse pagato nel corso dell'anno 2011, ma ha anche richiesto l'ottimizzazione delle procedure informatiche gestionali, lo sviluppo di nuove funzionalità, la revisione delle varie fasi operative, e l'invio di specifiche comunicazioni ai diretti interessati.

Negli stessi giorni entrava in vigore la nuova Legge sul credito al consumo, con la quale, in attuazione di una direttiva europea, sono stati rafforzati gli obblighi in materia di informazione e trasparenza, ma anche quelli in materia di verifica del merito creditizio, antiriciclaggio e antiterrorismo.

Si è reso pertanto necessario l'adeguamento alla nuova normativa del modello di contratto di finanziamento e dei documenti ad esso allegati, e la revisione di tutte le procedure connesse, sia per quanto concerne l'istruttoria, sia per quanto concerne le informazioni pre e post contrattuali.

Con l'occasione si è cercato anche di migliorare i servizi offerti ai Soci: i prestiti sono stati erogati con cadenza quindicinale, si è deciso, a determinate condizioni, di concedere un secondo prestito ai Soci che non avevano in precedenza richiesto il massimo loro spettante, è stata implementata l'area riservata del sito internet con maggiori informazioni sul netto realizzo e sulla procedura da seguire per ottenere un finanziamento ed è stata sollecitata l'iscrizione dei Soci alla mailing list.

Infine, su richiesta degli interessati, mediante apposite modifiche statutarie, si è data l'opportunità ai Soci di continuare a godere dei servizi offerti dalla Cooperativa anche dopo aver cessato il rapporto di lavoro con l'azienda d'appartenenza: a tal fine è stata avanzata all'I.N.P.S. istanza di convenzione per poter effettuare la cessione del quinto della pensione.

Nella seconda parte dell'anno, peggiorando lo stato di crisi del Trasporto Pubblico Locale, poiché i versamenti delle quote e delle rate trattenute dalle paghe dei lavoratori non sono stati più effettuati con la consueta regolarità, arrivando, nel caso dell'EAV Bus ad accumulare fino a sette mesi di ritardo, è stato necessario predisporre tutta la documentazione richiesta dal legale per accompagnare e documentare l'istanza di messa in mora. Per lo stesso motivo sono stati costantemente informati e sollecitati i diversi soggetti interessati, e sono state esercitate pressioni sui vertici della società di trasporto su gomma, per ottenere il rientro dei crediti senza mettere a rischio il pagamento degli stipendi dei lavoratori.

Anche a questo scopo si è proceduto con la digitalizzazione dell'archivio cartaceo, attività che ha richiesto il riordino e la scansione dei fascicoli personali, delle pratiche di finanziamento, e della contabilità, preservando i documenti dai possibili danneggiamenti e consentendo attraverso l'uso di tecnologie avanzate una facile consultazione dei materiali archiviati.

INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2 LEGGE 59 DEL 31.1.1992 E DELL'ARTICOLO 2545 DEL CODICE CIVILE

Le norme vigenti stabiliscono che la relazione degli Amministratori indichi specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico e cooperativistico della Società.

A tale riguardo ricordiamo che la Cooperativa si prefigge:

- 1) di procacciare il credito al Socio, con esclusione tassativa delle operazioni di rilascio di garanzie, fino alla cessazione della sua appartenenza alla Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa;
- 2) di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei Soci;
- 3) di giovare all'economia personale dei Soci e di migliorare le loro condizioni morali e materiali;
- 4) di collaborare allo sviluppo del movimento cooperativo e mutualistico.

Per il raggiungimento di tali scopi il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti utilizzando il capitale versato dai Soci;
- erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex-Soci deceduti, e del "Premio Quiescenza" a favore degli ex-Soci collocati a riposo, previo raccolta tra i Soci dei fondi necessari.

Per quanto concerne l'attività principale, consistente nella concessione dei finanziamenti esclusivamente ai Soci, si evidenzia:

- che nell'anno 2011 sono stati concessi duecentotrentacinque prestiti per un importo complessivo pari a € 1.850.500,00;
- che l'importo del singolo prestito varia da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 15.000,00 ed è concesso in base alla quota di capitale versato e sottoscritto dal Socio, come meglio specificato dal regolamento interno, e viene rimborsato a mezzo trattenuta in busta paga in un numero massimo di 120 rate mensili;
- che i prestiti vengono concessi nel rigoroso rispetto delle leggi vigenti in materia creditizia, previo adeguata verifica della capacità del Socio di farvi fronte, senza altre particolari formalità se non la presentazione di una semplice richiesta scritta;
- che il Socio viene adeguatamente informato sulla natura e sui costi del finanziamento, nonché sulle condizioni applicate, e dispone di alcuni giorni per confermare per iscritto la propria decisione di accedere al finanziamento;
- che le somme richieste dai Soci vengono rese disponibili mediamente entro tre settimane dalla richiesta, sulla base di una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, risultante da un apposito registro di protocollo informatico;
- che la prima rata viene trattenuta dallo stipendio del mese successivo a quello in cui il Socio riceve il finanziamento.

Considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato, la scadenza della prima rata e l'assenza di ulteriori costi di qualsiasi natura, possiamo affermare che le condizioni praticate sono senz'altro molto più favorevoli rispetto a quelle prevalenti sul mercato, e che i Soci, a parità di condizione, hanno parità di trattamento.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si evidenzia che i ricavi dalle prestazioni verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle prestazioni, in quanto la cooperativa svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci.

ASPETTI ECONOMICI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne gli aspetti economici più significativi della gestione, si evidenzia quanto segue:

CAPITALE: il capitale sottoscritto dai Soci al 31 dicembre 2011 risulta pari a € 6.067.033,14 con un decremento del 6,57% rispetto all'anno precedente, cioè di € 426.693,80. Alla stessa data il capitale versato ammonta a € 4.452.624,24 con un decremento del 6,14% rispetto all'esercizio antecedente, cioè di € 291.523,75.

SOCI: il numero dei Soci al 31 dicembre 2010 era pari a 1.790; poiché nel corso dell'anno si sono verificate 224 esclusioni e 28 iscrizioni, il numero dei Soci al 31 dicembre 2011 è diventato di 1.594, di cui 1.217 dipendenti della Circumvesuviana, 355 dipendenti dell'EAV Bus e 22 pensionati.

RICAVI: sono rappresentati essenzialmente dagli interessi attivi sui finanziamenti ed ammontano complessivamente a € 303.624,25. I ricavi si presentano in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione del tasso d'interesse applicato sui prestiti.

COSTI: tale voce, che comprende la somma di euro trentamila che il Consiglio d'Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione dei ristorni ai Soci, e che, escluse le imposte, ammonta ad € 177.912,14 si presenta in forte crescita rispetto all'esercizio precedente a causa dell'incremento derivante dall'erogazione dal mese di maggio di un'indennità agli Amministratori, oltre alle operazioni straordinarie sopra descritte.

UTILE: il risultato positivo dell'esercizio, pari a € 53.214,32 è al netto delle imposte che ammontano a complessivi € 27.497,79 di cui:

- € 10.588,00 per Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)
- € 16.909,79 per Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

MISURE MINIME PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ai sensi del D.P.R. 318/1999, ed in conformità al D.Lgs. 30 giugno 2003 n° 196, rispettando le modalità previste dal "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" Allegato B allo stesso D.Lgs.

Tale documento, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto per la prima volta il 18 dicembre 2000 ed è stato periodicamente aggiornato.

In particolare l'ultimo aggiornamento risale al 27 ottobre 2010.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO

LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

L'azione di governo a livello nazionale e locale tende a creare le condizioni per l'uscita dalla fase più critica nella storia dell'economia globale, anche mediante una fortissima riduzione della spesa pubblica con drastici tagli nei servizi pubblici.

Seguiamo con trepidazione l'evolversi della crisi e le conseguenze nel settore del Trasporto Pubblico Locale, ed in particolare nelle Aziende che ci danno lavoro e sono fonte di sostentamento per le nostre famiglie e per le famiglie dei nostri Soci.

Per questo motivo agli organismi societari che saranno rinnovati dall'odierna assemblea oggi più che mai si richiede il massimo impegno, la massima sensibilità, attenzione e capacità di ascolto delle istanze avanzate dai Soci, e la ferrea volontà di consolidare quanto sin qui realizzato, nonché di immaginare, progettare e creare strumenti più efficaci, adeguati ad affrontare le difficoltà del momento.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio così come stabilito dall'art. 19 dello Statuto:

UTILE DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2011	€ 53.214,32
AL FONDO DI RISERVA LEGALE	€ 15.964,30
AI FONDI MUTUALISTICI ART.11 L. 59.1992	€ 1.596,43
AI SOCI MEDIANTE AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE	€ 35.653,59

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così presentato.

Napoli, 24 febbraio 2012

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
10. Cassa e Disponibilità	137	1.209
20. Crediti Verso Enti Creditizi	247	212.857
<i>(a) a vista</i>	247	212.857
<i>(b) altri crediti</i>		
30. Crediti Verso Enti Finanziari		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) altri crediti</i>		
40. Crediti Verso Clientela	4.938.803	5.093.356
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		
<i>(a) di emittenti pubblici</i>		
<i>(b) di enti creditizi</i>		
<i>(c) di enti finanziari</i>		
<i>di cui:</i>		
<i>- titoli propri</i>		
<i>(d) di altri emittenti</i>		
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2.172	1.172
70. Partecipazioni		
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		
90. Immobilizzazioni immateriali	0	84
<i>di cui:</i>		
<i>- costi di ampliamento</i>		
<i>- avviamento</i>		
100. Immobilizzazioni materiali	4.495	6.418
110. Capitale sottoscritto non versato	1.614.409	1.749.579
<i>di cui:</i>		
<i>- capitale richiamato</i>		
120. Azioni o quote proprie		
130. Altre attività	529.539	594.204
140. Ratei e risconti attivi	691	197
<i>(a) ratei attivi</i>		
<i>(b) risconti attivi</i>	691	197
TOTALE DELL' ATTIVO	<u>7.090.493</u>	<u>7.659.076</u>

STATO PATRIMONIALE

<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
10. Debiti verso enti creditizi :	0	78
(a) a vista	0	78
(b) a termine o con preavviso		
20. Debiti verso enti finanziari :		
(a) a vista		
(b) a termine o con preavviso		
30. Debiti verso clientela :		
(a) a vista		
(b) a termine o con preavviso		
40. Debiti rappresentati da titoli :		
(a) obbligazioni		
(b) altri titoli		
50. Altre passività	498.214	8.075
60. Ratei e risconti passivi :		
(a) ratei passivi		
(b) risconti passivi		
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
80. Fondi per rischi ed oneri :		
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		
(b) fondi imposte e tasse		
(d) altri fondi		
90. Fondi rischi su crediti	15.000	0
100. Fondo per rischi finanziari generali		
110. Passività subordinate		
120. Capitale	6.067.033	6.493.727
130. Sovrapprezzi di emissione		
140. Riserve :	457.032	535.315
(a) riserva legale:	443.165	389.953
(b) riserva per azioni o quote proprie		
(c) riserve statuarie		
(d) altre riserve	13.867	145.363
150. Riserve di rivalutazione		
160. Utili portati a nuovo	0	444.507
170. Utile d'esercizio	53.214	177.374
TOTALE DEL PASSIVO	7.090.493	7.659.076

CONTO ECONOMICO

<u>COSTI</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
10. Interessi passivi e oneri assimilati		
20. Commissioni passive	900	1.416
30. Perdite da operazioni finanziarie		
40. Spese amministrative:	187.797	106.301
<hr/>		
(a) spese per il personale:		
di cui:		
- salari e stipendi		
- oneri sociali		
- trattamento di fine rapporto		
- trattamento di quiescenza e simili		
(b) altre spese amministrative	187.797	106.301
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.217	2.220
60. Altri oneri di gestione	16.998	22.618
70. Accantonamenti per rischi ed oneri		
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	15.000	0
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
110. Oneri straordinari	0	2
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali		
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	27.498	59.405
140. Utile dell'esercizio	53.214	177.374

CONTO ECONOMICO

<u>RICAVI</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	302.333	368.064
<i>di cui:</i>		
<i>- su titoli a reddito fisso</i>		
20. Interessi attivi e proventi assimilati		
<i>(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</i>		
<i>(b) su partecipazioni</i>		
<i>(c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>		
30. Commissioni attive		
40. Profitti da operazioni finanziarie		
50. Riprese di valore su crediti e accant. per garanzie ed impegni		
60. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
70. Altri proventi di gestione	1.291	1.272
80. Proventi straordinari		
90. Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali		
100. Perdita d'esercizio		

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Napoli, 24 febbraio 2012

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2011 e la presente connessa nota integrativa sono redatti secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, in ossequio al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, e nel rispetto delle istruzioni della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni; nonché facendo riferimento alle norme del codice civile, per quanto compatibili.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro per arrotondamento; mentre i dati di dettaglio nella presente nota sono esposti con due cifre decimali, come le scritture contabili.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono gli schemi indicati nell'appendice "A" allegata al provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del codice civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Cassa e disponibilità

Sono iscritte al loro valore nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

La svalutazione per eventuali perdite è rappresentata dal fondo rischi su crediti.

Non esistono crediti in valuta estera.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Sono valutate al costo di acquisto, incrementato dell'aumento gratuito.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificato dagli ammortamenti accumulati. Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione dei beni strumentali, sostenute nell'esercizio, sono state imputate direttamente al conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti per importi pari al loro valore nominale. Non esistono debiti in valuta.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" figurano solo "risconti attivi" e sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi in ragione d'esercizio.

Ricavi e costi

Sono valutati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono indicati al netto degli sconti, abbuoni e premi, nonché al netto delle eventuali imposte direttamente connesse con la prestazione di servizi.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore indicate riguardano solo quelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (ammortamenti) e sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

Accantonamenti per rischi su crediti

Tale voce rappresenta lo stanziamento per fronteggiare eventuali perdite su crediti, in applicazione dei principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica e in applicazione della normativa fiscale vigente in materia.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO € **7.090.492,80**

Cassa e disponibilità € **136,61**

La voce corrisponde all'effettiva consistenza dei valori in cassa ed è costituita da denaro contante.

Crediti verso enti creditizi € **247,30**

La voce è costituita dal saldo creditore del conto corrente in essere presso Banca Popolare Etica, comprensivo delle competenze di fine anno.

Crediti verso la clientela € **4.938.803,30**

La voce rappresenta i crediti in linea capitale nei confronti dei soci-clienti per finanziamenti in essere che sono così ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

▪ fino a tre mesi	€	309.118,51
▪ da oltre tre mesi a un anno	€	876.981,93
▪ da oltre un anno a cinque anni	€	2.987.075,27
▪ oltre cinque anni	€	765.627,59

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile € **2.171,70**

La voce è composta dai seguenti titoli:

- n. 17 azioni del valore complessivo di € 913,50 della "Banca Popolare Etica Società Cooperativa";
- n. 4 azioni del valore complessivo di € 1.000,00 della "Banca Più Napoli Est";
- n. 1 quota di € 258,20 del capitale sociale della "Mag 2 Finance Società Cooperativa"

Immobilizzazioni immateriali € **0,00**

La voce rappresenta il valore complessivo del software alla data del 31.12.2011 valutato al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposto al netto delle quote di ammortamento calcolate a quote costanti in due esercizi, tenuto conto della possibilità di utilizzo. Il valore zero sta a significare che i beni sono completamente ammortizzati. Nel prospetto che segue, figurano sia il costo storico che gli ammortamenti accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore netto al 31/12/10
	Saldo al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/11	
Software	6.672,41	0,00	0,00	6.672,41	6.587,91	84,50	0,00	6.672,41	0,00
Totale	6.672,41	0,00	0,00	6.672,41	6.587,91	84,50	0,00	6.672,41	0,00

Immobilizzazioni materiali € **4.494,79**

La voce comprende i seguenti beni:

- Macchinari, impianti e attrezzature € 203,79
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio € 1.161,44
- Macchine d'ufficio elettroniche € 3.129,56

Anche questi beni sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

Tali aliquote sono: 15% per i macchinari, impianti ed attrezzature, 12% per i mobili e macchine ordinarie d'ufficio, 20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Tale voce si è movimentata come nel prospetto seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore Netto al 31/12/11
	Saldo al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/11	
Macchinari, impianti e attrezzature	1.638,29	75,00	0,00	1.713,29	1.419,52	89,98	0,00	1.509,50	203,79
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	7.110,50	0,00	0,00	7.110,50	5.481,00	468,06	0,00	5.949,06	1.161,44
Macchine d'ufficio elettroniche	15.395,22	133,83	0,00	15.529,25	10.825,43	1.574,06	0,00	12.399,49	3.129,56
Totale	24.144,01	208,83	0,00	24.352,84	17.725,95	2.132,10	0,00	19.858,05	4.494,79

Capitale sottoscritto non versato € **1.614.408,90**

La voce rappresenta crediti verso soci per residue quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

Altre attività € **529.538,82**

La voce comprende i seguenti crediti nei confronti di:

▪ Circumvesuviana per deposito cauzionale	€	600,00
▪ Soci per anticipo prestiti	€	66.103,03
▪ Erario per credito IRES	€	931,04
▪ Erario per credito bollo virtuale	€	913,82
▪ Circumvesuviana S.r.l.	€	235.349,85
▪ EAV Bus Srl	€	224.107,05
▪ Soci per versamenti diretti	€	938,91
▪ Soci per regolarizzazioni in busta paga	€	522,87
▪ Crediti diversi	€	72,25

Il credito nei confronti della Circumvesuviana S.r.l. si riferisce alle rate di rimborso dei prestiti e delle quote di capitale trattenute ai propri dipendenti dalle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2011, che sono state versate rispettivamente il 3 gennaio 2012 e il 2 febbraio 2012.

Quello nei confronti della EAV Bus S.r.l. si riferisce allo stesso titolo relativo ai mesi di giugno, luglio e agosto, versate in data 26 gennaio 2012, e settembre, ottobre, novembre e dicembre 2011, non ancora versate alla data di approvazione del presente progetto di bilancio.

Ratei e risconti attivi € **691,38**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende solo la sottovoce "risconti attivi" e rappresenta la parte del canone di locazione del locale adibito a segreteria e la parte del contributo biennale di revisione dovuto al Ministero dello Sviluppo Economico. Trattasi di somme interamente versate nell'anno 2011 ma in parte di competenza economica del 2012.

TOTALE PASSIVO € **513.213,80**

Altre passività € **498.213,80**

Tale voce comprende i seguenti debiti nei confronti di:

▪ Fornitori per servizi	€	5.084,25
▪ Erario per IRAP	€	4.887,60
▪ Erario per ritenute IRPEF lavoro autonomo	€	1.449,06
▪ Erario per ritenute IRPEF collaboratori e amministratori	€	2.101,96
▪ Erario per ritenute IRPEF liquidazioni soci	€	918,23
▪ INPS per contributi da versare	€	1.082,00
▪ INAIL per premi assicurativi da versare	€	226,53
▪ Amministratori per competenze dicembre	€	1.609,00
▪ Soci per fondo vedovile e premio quiescenza	€	58.155,36
▪ Soci per regolarizzazioni in busta paga	€	12,50
▪ Soci per liquidazioni	€	4.648,44
▪ Soci per utili al 31/12/2010	€	388.038,87
▪ Soci per ristorni	€	30.000,00

Fondo rischi su crediti € **15.000,00**

La voce rappresenta lo stanziamento per fronteggiare eventuali perdite.

PATRIMONIO NETTO € **6.577.279,00**

Capitale € **6.067.033,14**

La voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai soci alla data del 31.12.2011.

Riserve € **457.031,54**

Come si evince dal bilancio tale voce comprende le seguenti sottovoci:

▪ Riserva legale	€	443.164,72
▪ Altre riserve	€	13.866,82

La riserva legale è costituita dalle quote di utili dei precedenti esercizi ad essa destinate per obbligo di legge (art. 2545 quater del codice civile).

Le altre riserve, costituite anch'esse da quote di utili dei precedenti esercizi, sono composte esclusivamente dal "fondo di previdenza soci".

Tale fondo, previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in vigore sino al 7 aprile 2011 e dall' art. 2 dell'annesso regolamento interno, si è movimentato nell'esercizio 2011 come segue:

▪ Saldo al 31.12.2010	€	145.362,83
▪ Incremento per quote di utili esercizio 2010	€	83.365,73
▪ Decremento a fondo vedovile/premio di quiescenza	€	- 180.259,20
▪ Utilizzi	€	- 34.602,54
▪ Saldo al 31.12.2011	€	13.866,82

Il decremento a fondo vedovile/premio quiescenza è stato effettuato in ossequio alla delibera assembleare del 29 aprile 2011, ed ha consentito di azzerare momentaneamente la graduatoria, riducendo i tempi di attesa.

Gli utilizzi si riferiscono a n. 56 gratifiche (cosiddetto "raddoppio del capitale") erogate nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 4 del regolamento interno in vigore sino al 7 aprile 2011.

Utile di esercizio € **53.214,32**

La voce rappresenta il risultato economico positivo dell'esercizio, al netto dei ristorni e delle imposte.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Interessi passivi ed oneri assimilati € **0,75**

Tale voce rappresenta gli interessi passivi versati a seguito di un ravvedimento operoso fiscale.

Commissioni passive € **899,95**

Tale voce rappresenta gli oneri dovuti per la tenuta del conto corrente bancario:

▪ Imposta di bollo	€	73,80
▪ Spese per comunicazioni	€	20,90
▪ Commissioni su bonifici	€	605,25
▪ Spese per operazioni e di liquidazione	€	200,00

Spese amministrative € **187.796,78**

Come si evince dal bilancio tale voce è costituita solo dalla sottovoce "altre spese amministrative" ed è composta dalle seguenti spese:

▪ Spese telefoniche ed internet	€	1.508,49
▪ Spese di manutenzione su beni	€	595,20
▪ Consulenza tributaria, commerciale e del lavoro	€	20.498,79
▪ Consulenze legali	€	882,00
▪ Spese notarili	€	2.547,72
▪ Indennità agli amministratori	€	22.100,00
▪ Emolumenti ai sindaci	€	13.310,78
▪ Compensi ai collaboratori	€	42.275,44
▪ Consulenze societarie specifiche	€	16.903,20
▪ Spese di viaggio	€	5.617,08
▪ Spese postali	€	7.309,03
▪ Assistenza software antiriciclaggio	€	780,00

▪ Canone mantenimento dominio internet	€	163,61
▪ Canoni per servizi telematici	€	263,55
▪ Locazioni passive	€	2.965,31
▪ Contributi INAIL	€	386,60
▪ Contributi INPS per collaboratori	€	4.796,83
▪ Contributi INPS per sindaci	€	482,04
▪ Contributi INPS per amministratori	€	2.512,85
▪ Cancelleria e stampati	€	8.036,48
▪ Spese varie documentate	€	2.188,08
▪ Spese generali amministrative	€	1.673,70
▪ Ristorni	€	30.000,00

Giova precisare che la posta "Ristorni" non rappresenta un costo sostenuto, ma il rimborso ai soci di una parte degli interessi pagati nel 2011 sui finanziamenti ricevuti dalla cooperativa. Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si evidenzia che i ricavi dalle prestazioni verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle prestazioni, in quanto la cooperativa svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni

immateriale e materiali € **2.216,60**

La voce comprende le seguenti quote di ammortamento rilevate e contabilizzate nell'esercizio 2011:

▪ Software	€	84,50
▪ Macchinari, impianti e attrezzature	€	89,98
▪ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€	468,06
▪ Macchine elettroniche	€	1.574,06

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come detto in precedenza, in base ad aliquote medie ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti

Altri oneri di gestione € **16.998,06**

La voce comprende i seguenti oneri:

▪ Spese per inserzioni in Gazzetta Ufficiale	€	1.164,74
▪ Spese per formazione	€	1.744,50
▪ Acquisto pubblicazioni	€	409,43
▪ Imposta di registro	€	172,00
▪ Diritto annuale C.C.I.A.A.	€	238,00
▪ Tasse di CC.GG.	€	67,00
▪ Sanzioni	€	2,42
▪ Erogazioni liberali	€	4.156,97
▪ Arrotondamenti passivi	€	57,24
▪ Rimborso interessi su finanziamenti	€	209,37
▪ Marche da bollo per atti	€	167,34
▪ Marche da bollo per soci	€	4.804,12
▪ Quote associative	€	3.067,23
▪ Diritti per registro delle imprese	€	62,70
▪ Contributo per ispezioni L. 127/1971	€	675,00

Le erogazioni liberali sono riferite: all'assegnazione di undici borse di studio per complessivi € 2.970,00 a favore di altrettanti figli dei soci, al contributo di € 30,00 all'associazione ONLUS Movimento Shalom versato in memoria di Vanda Spoto, Presidente Regionale di LEGA Coop, al contributo di € 100,00 all'Associazione ONLUS Nkosi Johnson, ad omaggi ai soci per € 650,00 in occasione dell'assemblea straordinaria del 7 aprile 2011, ed a piccole spese per doverosa riconoscenza.

Gli oneri per "marche da bollo per soci", si riferiscono all'imposta di bollo assolta in modo virtuale per i contratti di finanziamento e per i relativi rendiconti annuali.

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti € **15.000,00**

Tale voce rappresenta la quota a carico dell'esercizio per fronteggiare eventuali rischi su crediti, calcolata entro il limite dello 0,30% del valore dei crediti al 31.12.2011.

Imposte sul reddito dell'esercizio € **27.497,79**

Tale voce comprende le seguenti imposte di competenza dell'esercizio 2011:

▪ IRAP	€	10.588,00
▪ IRES	€	16.909,79

La società è soggetta all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con aliquota del 5,72% fissata per la Regione Campania per banche ed altri enti e società finanziari, e all'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) con aliquota del 27,50%.

Interessi attivi e proventi assimilati € **302.333,29**

Tale voce rappresenta i principali proventi della gestione ed è costituita da:

▪ Interessi attivi su conto corrente bancario	€	160,10
▪ Interessi attivi su finanziamenti ai soci	€	302.173,19

Altri proventi di gestione € **1.290,96**

La voce è costituita da:

▪ Arrotondamenti attivi	€	57,10
▪ Rimborsi spese bancarie e postali	€	880,48
▪ Interessi attivi di mora	€	353,38

I rimborsi spese bancarie e postali sono relativi al recupero dei costi sostenuti dalla cooperativa per versare le liquidazioni della quota di capitale, degli utili e del premio quiescenza agli ex soci.

ALTRE INFORMAZIONI

Condizioni di prevalenza ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Come già evidenziato a proposito dei ristorni ai soci, posta riportata tra i costi del conto economico e nel passivo dello stato patrimoniale, si indicano le condizioni, i criteri e i requisiti per l'individuazione della "mutualità prevalente":

- la cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei propri soci (art. 2512 codice civile);
- i ricavi dalle prestazioni di servizi verso i soci sono pari al 100% del totale dei ricavi delle prestazioni, o al 99,95% se si considerano anche gli interessi attivi sul conto corrente bancario (art. 2513 codice civile);
- nello statuto sociale sono previsti i requisiti stabiliti dall'art. 2514 del codice civile.

Inoltre, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A100595 categoria "Altre Cooperative", come previsto dall'art. 2512 del codice civile.

Numero medio dei dipendenti

La società non ha lavoratori dipendenti ma cinque collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 61 e seguenti del D.Lgs. n. 276/2003.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

L'indennità spettante ai cinque amministratori nell'esercizio 2011 (con decorrenza dal mese di maggio) ammonta a € 22.100,00 lordi.

Il compenso spettante ai tre sindaci ammonta a complessivi € 13.308,97 lordi.

Napoli, 24 febbraio 2012

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31/12/2011.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione svolta dagli Amministratori, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 24 febbraio 2012.

Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza alle scritture contabili.

Resoconto delle verifiche

I Sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dagli articoli 2404 e 2409-bis del codice civile.

Durante le verifiche, si è constatato il rispetto, da parte degli Amministratori, delle leggi e dello Statuto sociale, nonché la regolare tenuta dei libri e dei registri obbligatori.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha valutato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia grazie alle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, sia mediante l'esame dei documenti aziendali.

Inoltre, durante l'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico della società.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'erario ed agli enti previdenziali ed assicurativi, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha verificato, altresì, l'esatto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di "antiriciclaggio", e precisamente:

- invio mensile all'Agenzia delle Entrate dei dati sui rapporti continuativi con la clientela;
- tenuta dell'archivio unico informatico contenente tutte le operazioni relative all'attività finanziaria;
- segnalazione delle operazioni di importo pari o superiore a quindicimila euro;
- invio informazioni, tramite posta elettronica certificata, a richiesta dell'Agenzia delle Entrate e/o della Guardia di Finanza.

Il Collegio ha verificato l'invio, nei termini, alla Banca d'Italia delle segnalazioni statistiche degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 ante D. Lgs. 141/2010.

Misure minime per la protezione dei dati personali

Il Collegio ha constatato che il "Documento Programmatico sulla Sicurezza", previsto dal D.P.R. 318/1999, risulta aggiornato in conformità al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e con le modalità indicate nel "Disciplinare tecnico" allegato al decreto legislativo medesimo.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2011, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, Vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

▪ Totale attività	€	7.090.492,80
▪ Totale passività	€	513.213,80
▪ Patrimonio netto	€	6.577.279,00
▪ Totale a pareggio	€	7.090.492,80

Il Patrimonio Netto è così costituito:

▪ Capitale sociale	€	6.067.033,14
▪ Riserva legale	€	443.164,72
▪ Altre riserve	€	13.866,82
▪ Utile dell'esercizio 2011	€	53.214,32

Conto economico

▪ Totale ricavi	€	303.624,25
▪ Totale costi escluse le imposte	€	222.912,14
▪ Utile prima delle imposte	€	80.712,11
▪ Imposte dell'esercizio	€	27.497,79
▪ Utile dell'esercizio 2011	€	53.214,32

Forma del bilancio

I Sindaci confermano che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, del decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, e nel rispetto delle istruzioni della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni; nonché con riferimento alle norme del codice civile, per quanto compatibili.

Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza e del principio di competenza economica; in particolare, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne i costi si può affermare che gli Amministratori hanno tenuto in considerazione le spese di competenza dell'esercizio anche se sono state conosciute nell'esercizio attualmente in corso.

Il Collegio può inoltre attestare che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della Società.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli Amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme del codice civile, in modo particolare, l'articolo 2426 che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni sia immateriali che materiali sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

I Sindaci concordano con gli Amministratori anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

I risconti attivi iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi che sono state calcolate con il consenso del Collegio Sindacale, in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

Deroghe nelle valutazioni

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile.

Tali criteri, applicati alla situazione aziendale della Vostra Società, hanno infatti sempre consentito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Cooperativa.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2 della legge 31/1/92, n. 59 e dell'articolo 2545 del Codice Civile

Il Collegio, in ossequio al dettato di tali norme, evidenzia che la cooperativa per il raggiungimento degli scopi statutari provvede alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti ai propri soci;
- erogazione di borse di studio a favore di figli e/o orfani di soci;
- raccolta tra i soci e conseguente erogazione del fondo vedovile ai familiari degli ex soci deceduti e del premio di quiescenza ai soci esclusi perché pensionati.

Tali attività, nell'anno 2011, hanno determinato le seguenti erogazioni:

- 235 prestiti per l'importo complessivo di € 1.850.500,00;
- 11 borse di studio per l'importo di € 2.970,00 a favore di figli di soci che hanno conseguito il diploma di maturità con la votazione di 100/100.

Con riferimento all'attività principale, il Collegio conferma che i prestiti, che variano da un importo minimo di € 500,00 ad un massimo di € 15.000,00 in base alla quota di capitale sottoscritto e versato, vengono concessi nel rigoroso rispetto del regolamento che prevede una semplice richiesta scritta, senza alcuna altra documentazione, subordinata solo alla verifica del merito creditizio.

I prestiti vengono erogati sulla base di una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, risultante da un apposito registro di protocollo meccanizzato.

Il corrispettivo del prestito è conteggiato in base al tasso annuo effettivo globale (T.A.E.G.) del 5,00%, tale tasso è così diminuito dall'originario del 7,00% praticato fino al 31 maggio 2011.

La prima trattenuta mensile in busta paga avviene sullo stipendio del mese successivo a quello di erogazione.

Per l'esercizio 2011, nel rispetto dei principi di prudenza, si è proceduto ad un accantonamento al fondo rischi su crediti per euro 15.000.

La Cooperativa, nell'esercizio sociale in esame, ha perseguito e raggiunto l'obiettivo del riconoscimento dei requisiti della *mutualità prevalente*.

Ciò ha consentito, tra l'altro, di rispondere in modo sempre più puntuale all'esigenza fondamentale dei Soci di ottenere prestiti a tassi vantaggiosi.

La Cooperativa rispetta i requisiti previsti dall'art. 2512 del codice civile in quanto, in ragione del tipo di scambio mutualistico, svolge la propria attività esclusivamente in favore dei soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si documenta di seguito la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 del codice civile.

RICAVI DELLE VENDITE		
	Valore Assoluto	Valore Percentuale
VERSO I SOCI	302.173,19	99,95
VERSO ALTRI	160,10	0,05
TOTALE	302.333,29	100,00

Lo Statuto della Cooperativa rispetta tutte le statuizioni di cui all'art. 2514 del codice civile.

Si evidenzia, inoltre, che, avendo ottenuto il requisito della mutualità prevalente, si è potuto riconoscere l'ulteriore vantaggio a favore dei soci tramite l'istituto del ristorno previsto dall'art. 2445 sexies del codice civile.

Infatti, ai soci che hanno pagato, nel corso del 2011, interessi passivi sui prestiti loro erogati, è stato riconosciuto, proporzionalmente a detti interessi, l'importo complessivo di euro 30.000,00.

Il Collegio, considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato e la scadenza della prima rata, può affermare che le condizioni praticate sono favorevoli per i soci e che gli stessi, a parità di condizioni, hanno parità di trattamento.

Osservazioni e proposte

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche effettuate, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio e la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31/12/2011 sia conforme alle norme di riferimento e pertanto invita l'assemblea ad approvare:

- il bilancio così come formulato dagli Amministratori;
- la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- l'operato del Consiglio di Amministrazione.

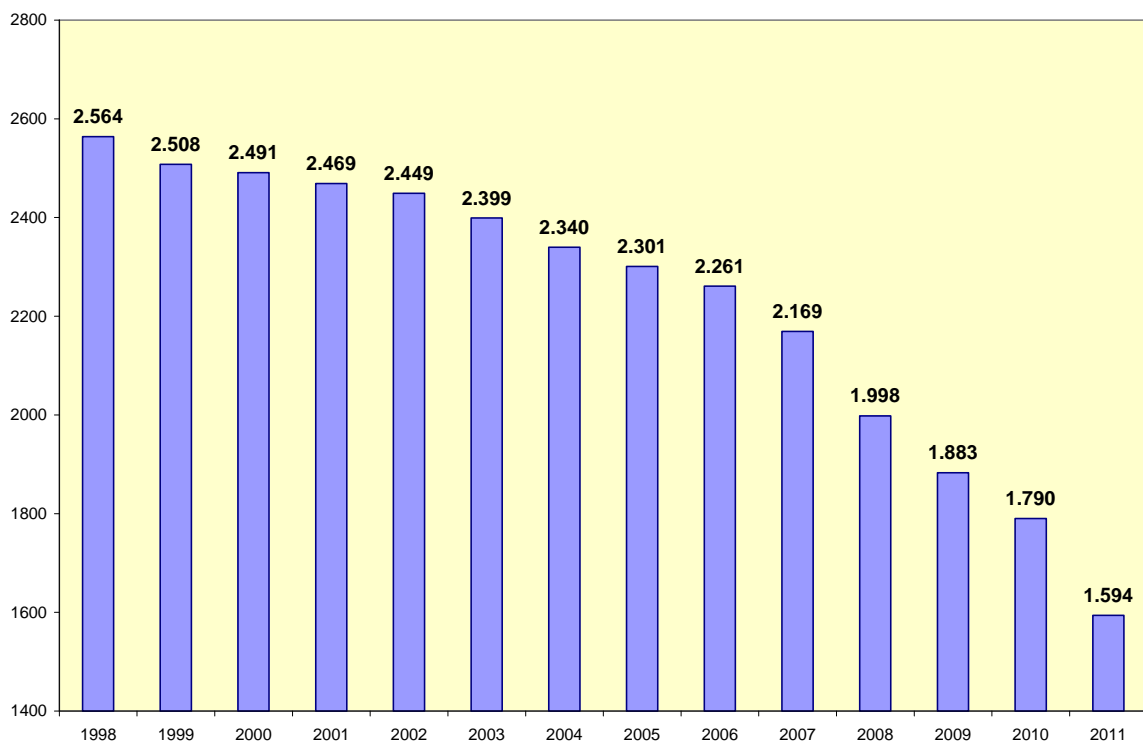
Il Collegio ritiene inoltre doveroso rivolgere un ringraziamento agli Amministratori ed ai consulenti sia per la faticosa collaborazione costantemente fornita sia per l'importante traguardo raggiunto in relazione al riconoscimento dei requisiti della mutualità prevalente.

Napoli, 02.03.2012

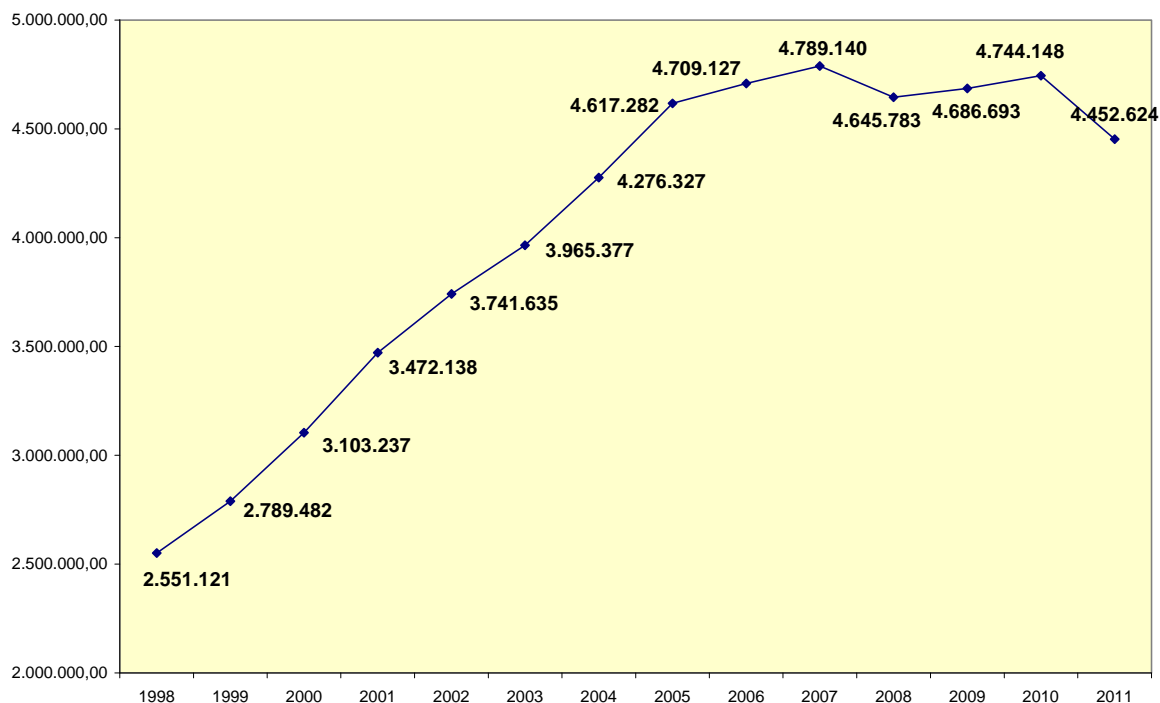
Il presidente del collegio sindacale
Il sindaco effettivo
Il sindaco effettivo

Salvatore La Monica
Paolo Iodice
Fulvio Pastena

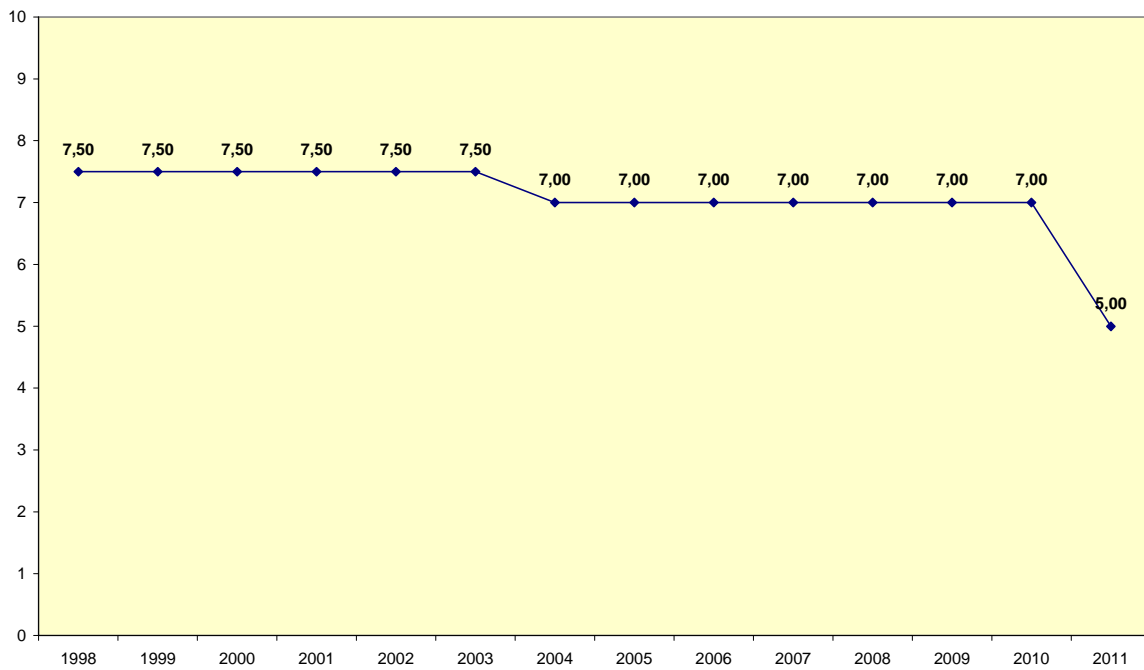
Grafici



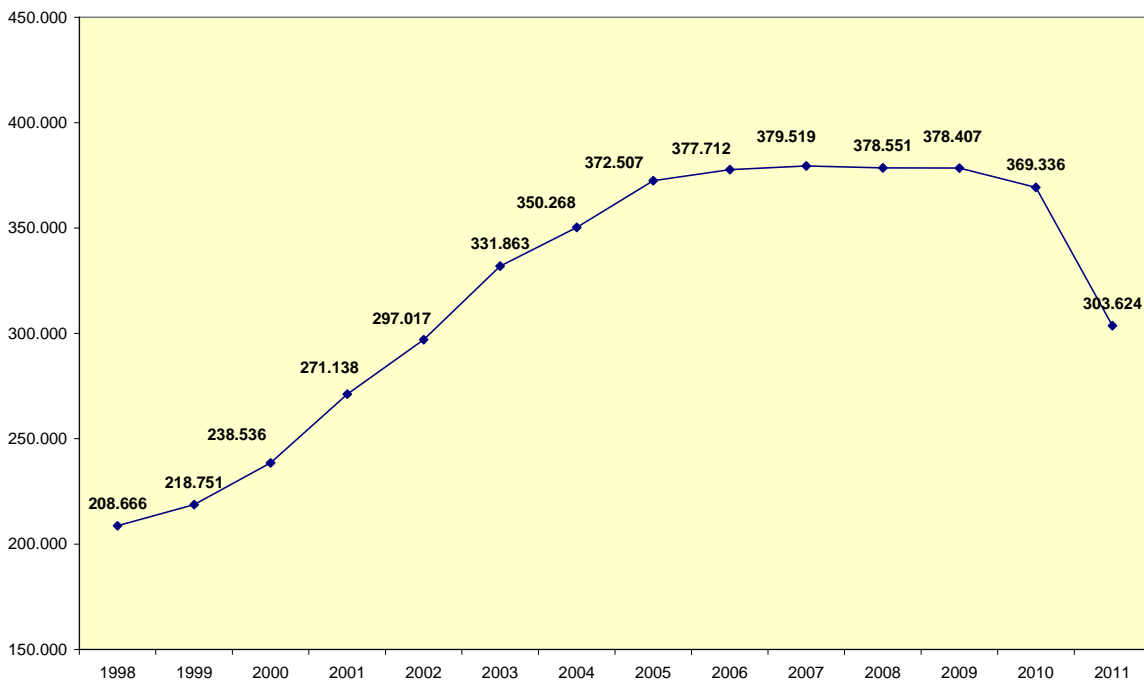
SOCI



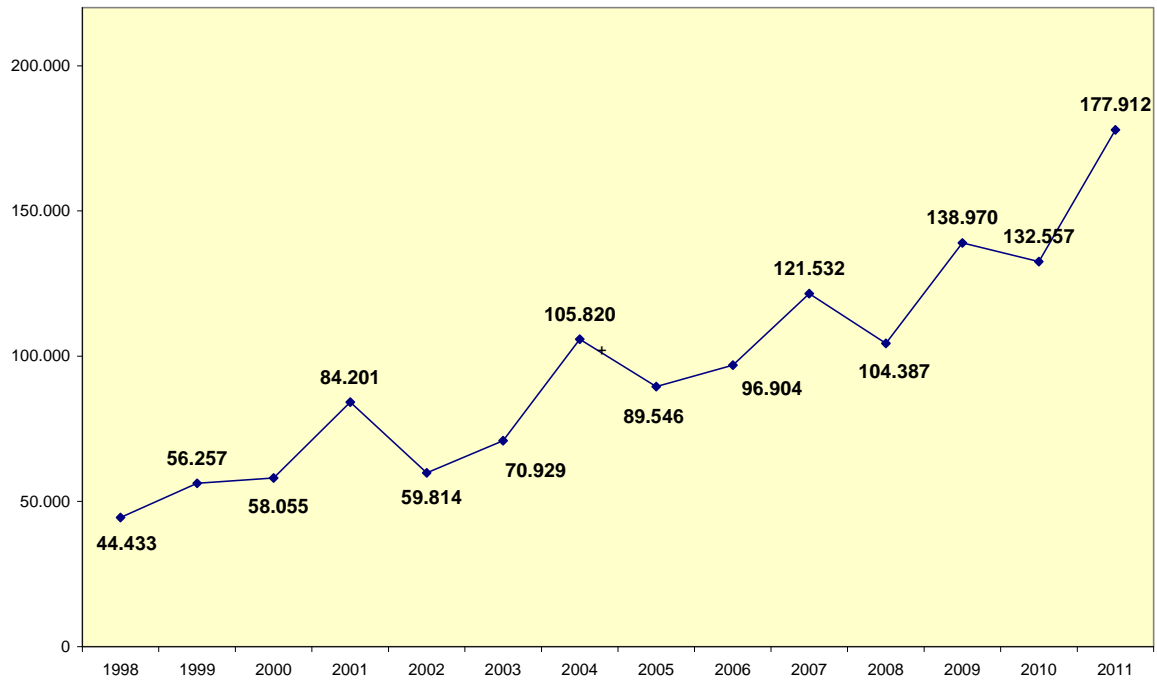
CAPITALE VERSATO



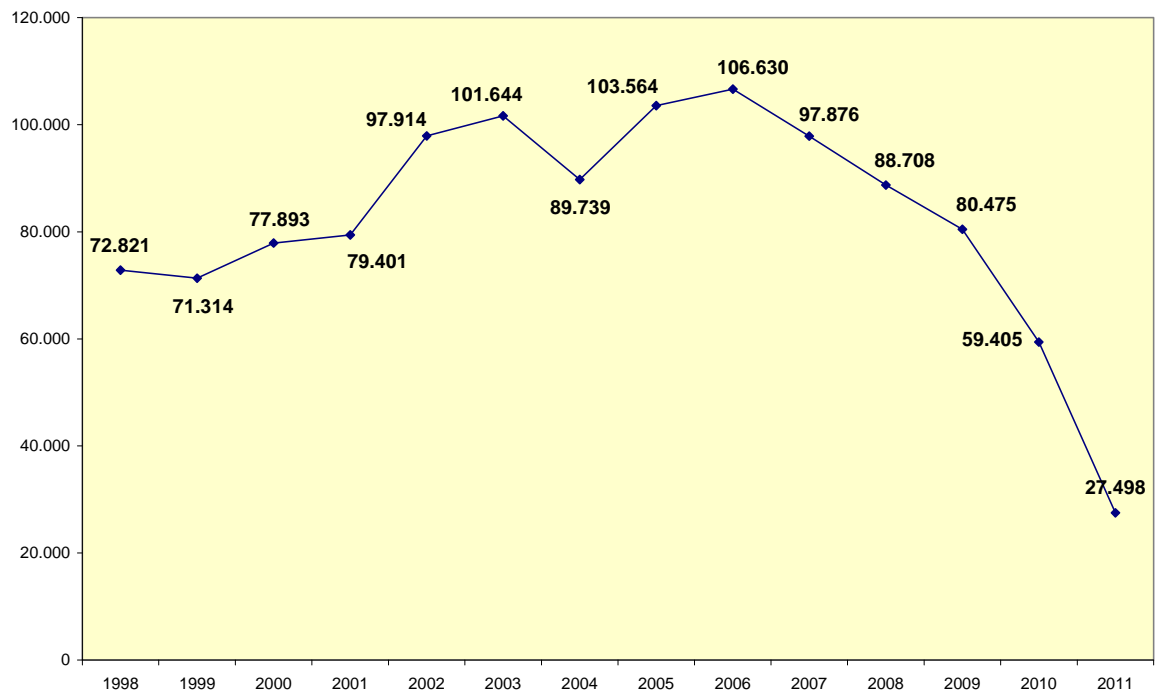
TASSO



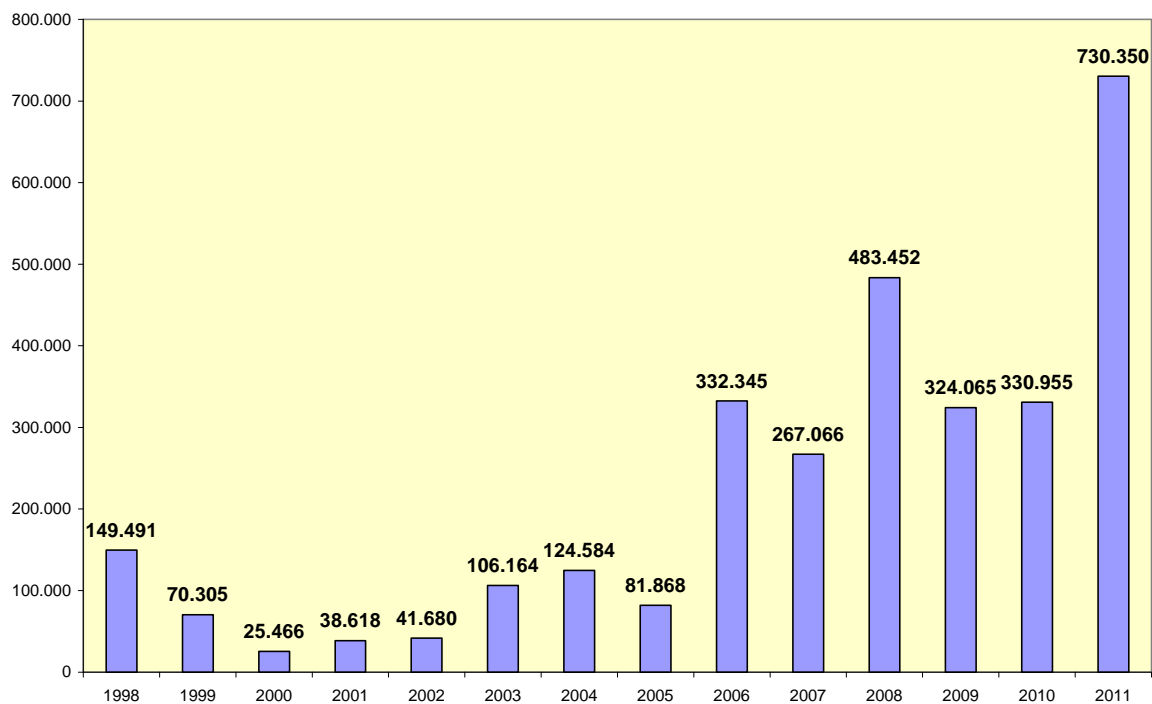
RICAVI



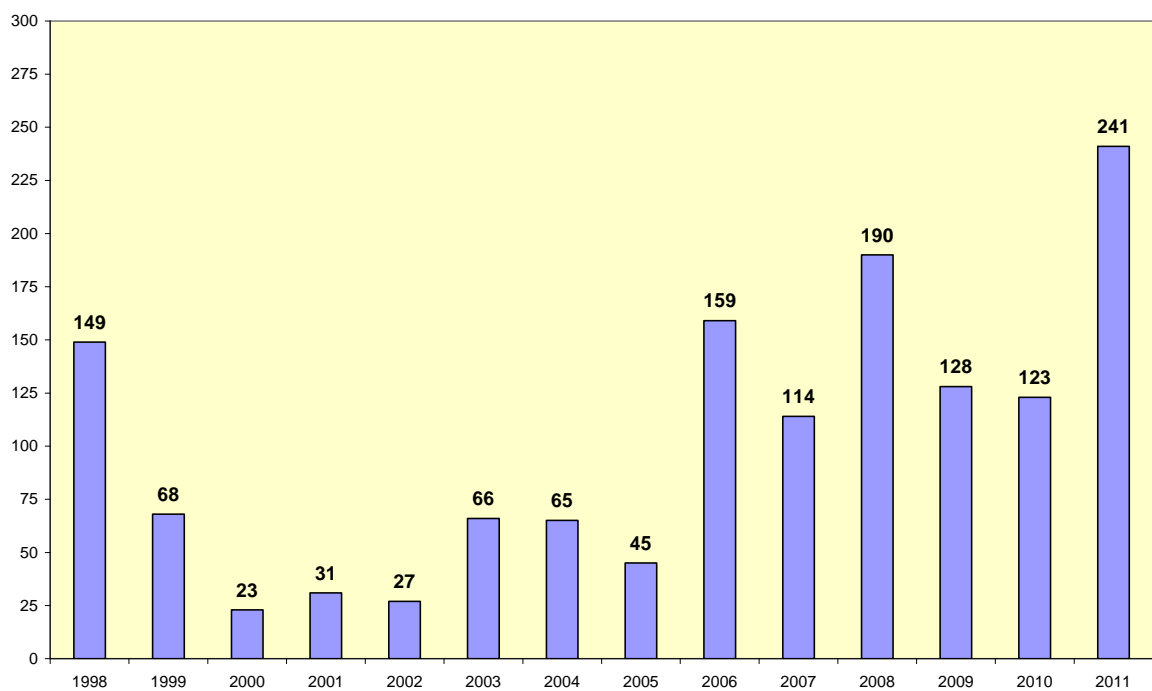
COSTI



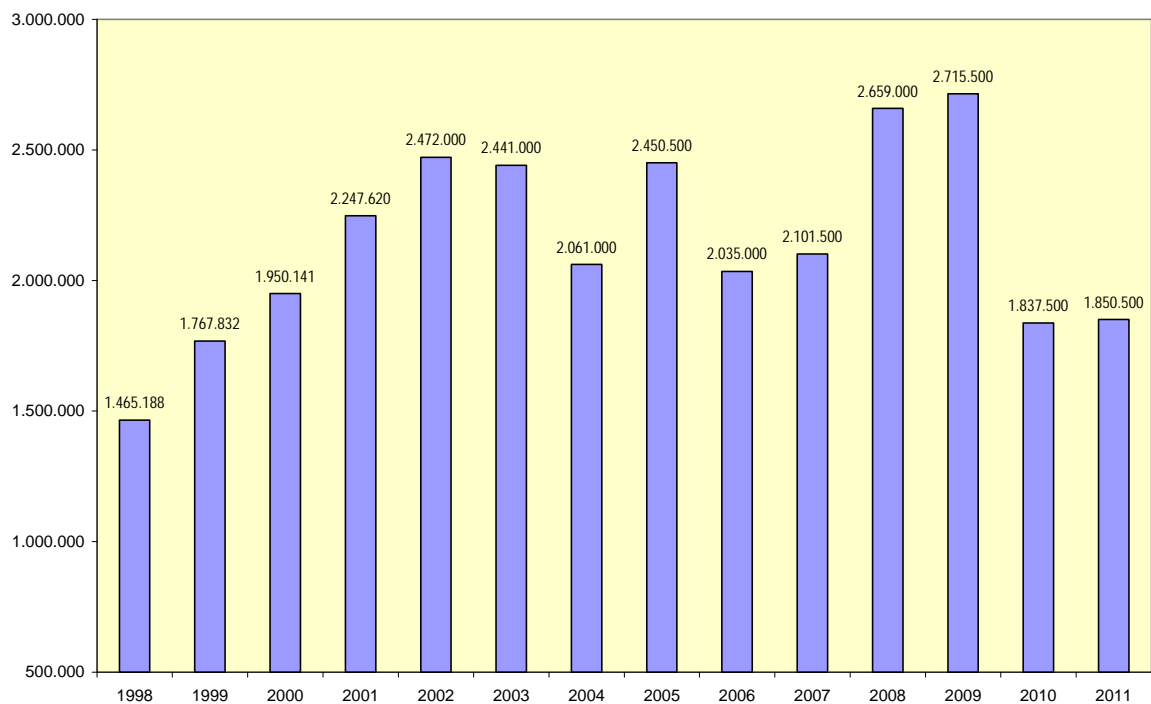
IMPOSTE



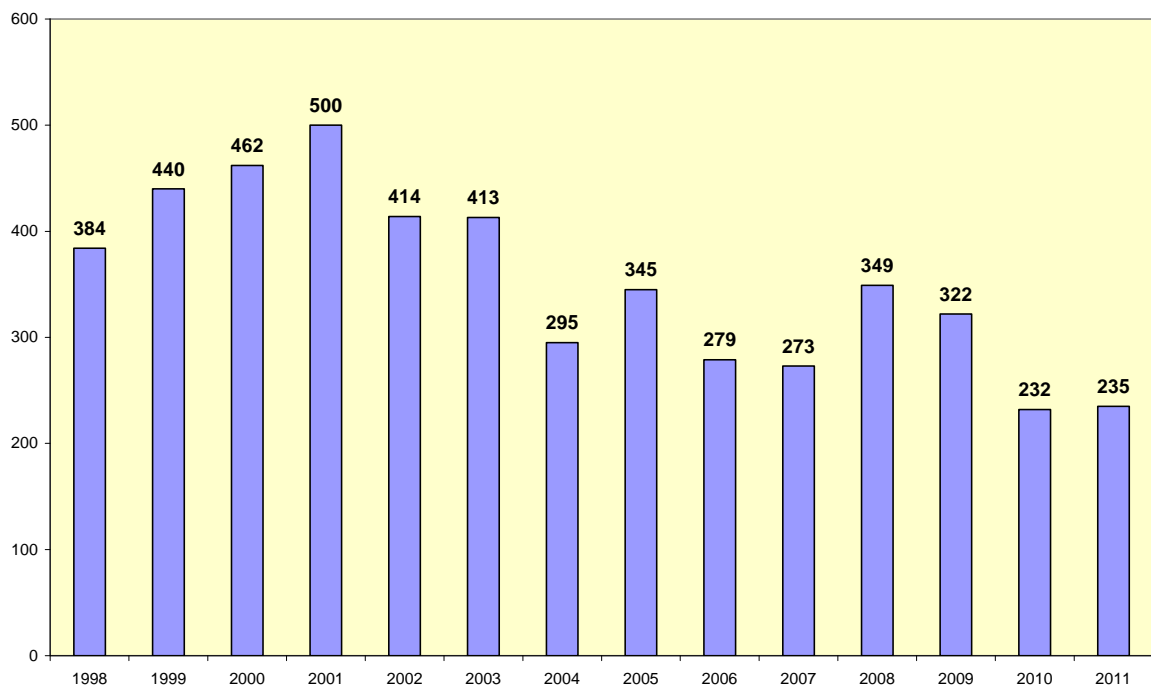
LIQUIDAZIONI (Importo)



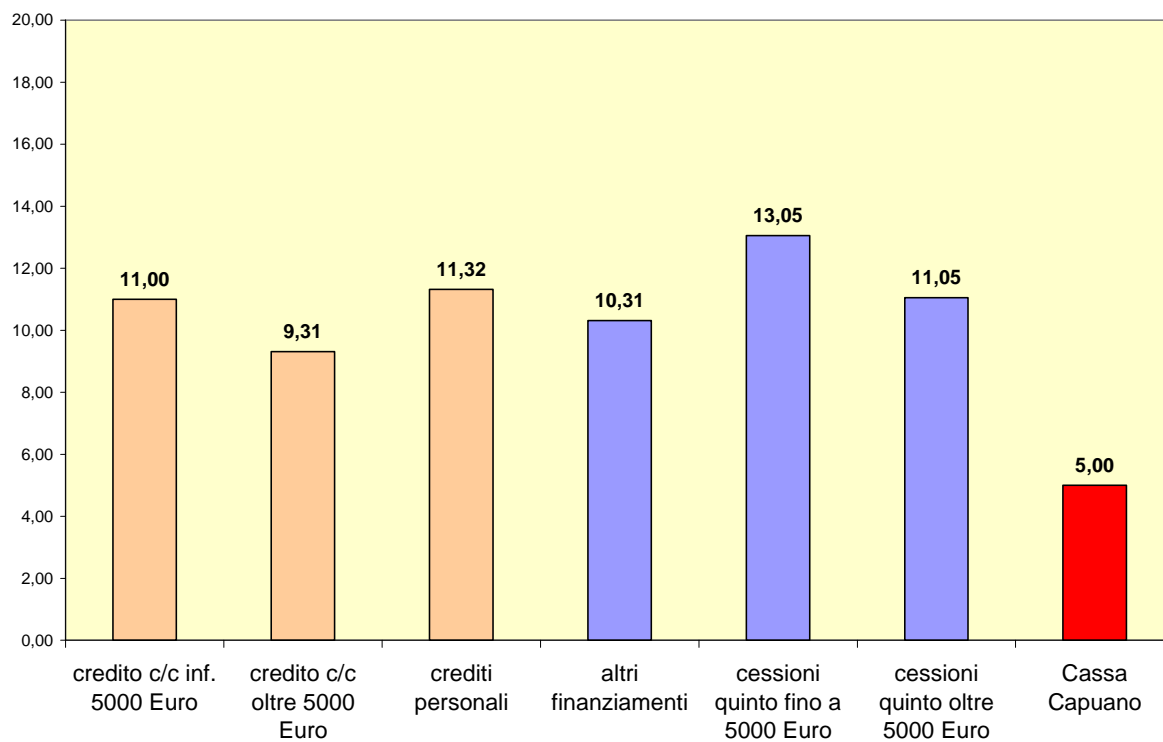
LIQUIDAZIONI (Quantità)



PRESTITI (Importi)



PRESTITI (Quantità)



TASSI MEDI